

GLI APPUNTAMENTI DA NON MANCARE

4 TROVABOLOGNA



Il convegno "Tra cane e lupo"

Il convegno internazionale «Tra mostra e fiera: entre chien et loup», a cura di Angela Vettese, apre la 42esima edizione di Arte Fiera, la prima fiera d'arte contemporanea in Italia, nonché una delle prime in Europa. Il convegno ospita un dibattito sul rapporto tra arte e mercato, ed è diviso in tre sezioni: «Fiere e biennali: coppia o sorelle?», a cura di Clarissa Ricci (Università Iuav di Venezia); «Riviste d'arte: osservatori privilegiati o strumenti dell'istituzione?», a cura di Camilla Salvaneschi (Aberdeen University/Università Iuav di Venezia); «Impermanenze: che cosa succede quando l'opera non c'è più?», a cura di Cristina Baldacci (ICI Berlin).



Talk Area

Da venerdì 2 a sabato 3

Dalle 11.45 alle 18 in entrambi i giorni al Centro Servizi della Fiera

Foto: immagine da Arte Fiera 41



Il focus su undici artisti

Tra gli espositori della Main Section, la direzione ha selezionato alcune proposte di focus monografici creando la sezione «Modernity», un percorso tra artisti diversi per epoca, nazionalità e movimento di appartenenza, dalla peculiare attualità: Joan Jonas (Alessandra Bonomo), Giosetta Fioroni (Maurizio Corraini), Gianni Piacentino (De' Foscherari), Eugenio Espinoza (Umberto Di Marino), Terry Atkinson (Galleria Six), Marino Marini (Guastalla Centro Arte), Emilio Isgrò (Studio Guastalla), Olivo Barbieri (Guidi&Schoen), Martino Genchi (Michela Rizzo), Maria Lai (Nuova Galleria Morone), Regina José Galindo (Prometeogallery).



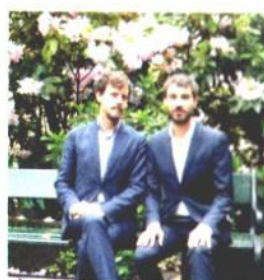
Modernity

Da Venerdì 2 a lunedì 5

Main Section, Fiera

Foto: "Il male inflitto alle donne" di Giosetta Fioroni (2008)

Galleria Corraini



Il progetto performance dei galleristi

Gli artisti Simon Asencio e Adriano Wilfert Jensen, invitati da Chiara Vecchiarelli, esplorano con il progetto «Galerie» l'aspetto performativo delle opere d'arte e il ruolo della galleria oggi. In fiera saranno presenti con la versione performativa dello stand «My Body is My Booth», in cui le opere rappresentate vengono performate dai galleristi per la durata della manifestazione. «Galerie» propone una riflessione sul funzionamento e lo spettro di azione della galleria d'arte ai giorni d'oggi assumendone la forma, che interroga e della quale abbraccia i meccanismi per operare uno spostamento in direzione del processo artistico.



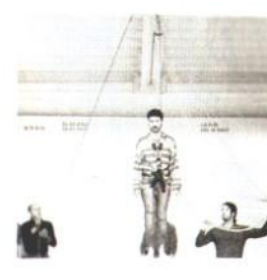
Galerie

Da venerdì 2 a lunedì 5

"My body my booth"

Padiglioni 25 e 26, Fiera

Foto: Adriano Wilfert Jensen e Simone Asencio



Le proposte artistiche alternative

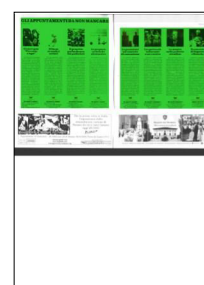
Polis/BBQ è un progetto, a cura di Mia D. Suppiej, che vede riuniti gli spazi non profit e artist run space bolognesi, una viva rete di connessioni sfugge alla formalità delle relazioni, in una sorta di «grigliata mista» di proposte artistiche contemporanee. Tra gli spazi coinvolti, Gelateria sogni di ghiaccio con la personale di autoritratti dell'artista belga Dennis Tyfus, Localedue con una performance di Matteo Coluccia, «Fare un'immagine di tanto in tanto», sabato alle 20, e il laboratorio Malgrado, con una collettiva di Fusco, Lako, Dalfino, Kanah, Savi.



Polis/BBQ

Da venerdì 2 a lunedì 5

Sogni di ghiaccio, On air, Tripla Localedue, Malgrado, Porto dell'Arte. Foto: una performance di Matteo Coluccia





Le proiezioni sul concetto di comunismo

La sezione Polis/Cinema, a cura di Mark Nash, presenta «La comunità che viene», una selezione di opere che affrontano le nozioni d'impegno, solidarietà, fraternità e di ribellione con un'idea di comunità alternativa a quella delle democrazie liberali occidentali. Un programma di proiezioni ed estratti, tra la fiera e il MAMbo, che indaga la nozione di comunità nel senso che ha assunto nel comunismo italiano e sovietico, nelle visioni di Pasolini, Joaquim Jordà & Gianni Toti, Derek Jarman e William E. Jones, Dana Claxton, Chen Shaoxiong, Yervant Gianikian & Angela Ricci Lucchi e Pere Portabella.



Polis/Cinema

Da venerdì 2 a lunedì 5

Centro Servizi / Fiera, MAMbo
(via Don Minzoni 14)
Foto: "Imagining october"
di Derek Jarman (1984)



Lo spettacolo esilarante e sovversivo

L'artista russo Vadim Zakharov è il protagonista del progetto speciale di Art City, una performance esilarante e sovversiva, «Tunguska Event, History Marches on a Table», ideata in occasione del centenario della Rivoluzione russa e presentata recentemente alla Whitechapel Gallery di Londra, in prima assoluta per l'Italia. Invitati a sedersi intorno a un insolito palcoscenico – un lungo tavolo rettangolare sul quale agisce il cast di attori e ballerini – gli spettatori assistono alla rievocazione di alcuni eventi capitali avvenuti nella prima metà del 900, in un viaggio umoristico attraverso il tempo e la storia.



Art City

Da venerdì 2 a domenica 4

Spazi ex GAM: ingresso con coupon gratuito ritirabile al MAMbo
Foto: "Tunguska event"
di Vadim Zakharov



Le mostre nelle gallerie cittadine

Con il «Private Tour», le quattordici Gallerie d'arte Ascom Bologna offrono un articolato percorso nel moderno e contemporaneo attraverso le mostre allestite nelle proprie sedi con aperture straordinarie nei giorni di Arte Fiera. Tra le mostre, «Unexpected Landscapes» di Vedovamazzei alla Galleria De' Foscherari (Via Castiglione 2/b), sculture dipinti e installazioni dei due artisti milanesi Simeone Crispino e Stella Scala; alla Galleria P420 (via Azzo Gardino 9) «Foreign bodies» di John Coplans & June Crespo; alla Galleria Stefano Forni (Piazza Cavour 2) «Diapason» di Vincenzo Merola e Alighiero Boetti.



Private Tour

Da venerdì a domenica 4

In 14 gallerie di Bologna.
Foto: un'opera di Vedovamazzei (Simeone Crispino e Stella Scala) alla De' Foscherari



Il concerto di Esposito e Kostaby

Il pittore e compositore americano Mark Kostaby e il cantautore e percussionista italiano Tony Esposito si esibiscono sabato sera a FICO – Eataly World, per Arte Fiera, in un concerto di brani originali nati dalla loro particolare collaborazione. Kostaby suona le tastiere, Esposito strumenti a percussione esotici e di sua invenzione, mescolando le radici ritmiche mediterranee con il background jazz e classico di Kostaby. Il suono che ne esce è un mix perfetto e insolito tra la world music mediterranea, le colonne sonore di Morricone, dance e pop anni Ottanta, jazz e classica, elettronica e improvvisazione.



FICO-Eataly World

Sabato 3 ore 21.30

A FICO-Eataly World
in via Paolo Canali 8
Foto: Tony Esposito